

**PROCEDURA EX ART. 8 D.P.R. 160/2010 E ART. 17BIS C. 4 L.R. 56/77 E SS.MM.II.
REALIZZAZIONE AMPLIAMENTO COMPLESSO PRODUTTIVO RICADENTE NEI COMUNI DI VALENZA E DI
PECETTO DI VALENZA
Proponente: BULGARI GIOIELLI S.P.A.**

Verbale seduta di conferenza dei servizi del 10.09.2020

Il giorno 10 settembre 2020, alle ore 10.00 presso la Sala Consiglio del Comune di Valenza, tramite nota di convocazione prot. n. 2020.0012894 del 31/07/2020, si è svolta la prima seduta della Conferenza dei Servizi per l'istruttoria di cui all'oggetto.

Sono stati invitati:

REGIONE PIEMONTE

Direzione Ambiente, Energia e Territorio

- Settore Copianificazione Urbanistica Area Sud-Est
- Settore Valutazioni Ambientali e Procedure Integrate
- Settore Tutela delle Acque

Direzione Opere Pubbliche, Difesa Del Suolo - Settore Tecnico Regionale Alessandria e Asti

ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DEL PO VERCELLESE ALESSANDRINO

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

Direzione Ambiente e Pianificazione

- Servizio Pianificazione e Valorizzazione del Paesaggio
- Servizio AUA

Direzione Viabilità 1 e Trasporti

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI ALESSANDRIA, ASTI E CUNEO

COMUNE DI VALENZA

Settore Urbanistica

Settore Lavori Pubblici

Servizio Autonomo di Polizia Locale

Organo Tecnico VAS

COMUNE DI PECETTO DI VALENZA

Servizio Tecnico

Organo Tecnico VAS

A.S.L. AL – Servizi SISP e SPRESAL

A.R.P.A. – Dipartimento Territoriale Piemonte Sud Est - Alessandria

COMANDO VIGILI DEL FUOCO DI ALESSANDRIA

A.M.V. S.P.A. - AZIENDA MULTISERVIZI VALENZANA

A.M.V. IGIENE AMBIENTALE S.R.L.

VALENZA RETE GAS S.P.A.

E-DISTRIBUZIONE S.P.A.

BULGARI GIOIELLI S.P.A.

Si procede alla registrazione dei partecipanti in presenza e all'accettazione dei partecipanti in modalità telematica; l'elenco completo è riportato nell'elenco di cui all'Allegato 1.

Inizia la riunione il **Sindaco Barbero** (Comune di Valenza) che ringrazia i presenti per la loro partecipazione e introduce il progetto sottolineando l'importanza che rivestirà per il territorio, rammentando che questo momento è il punto di partenza dell'iter che porterà all'autorizzazione necessaria alla realizzazione dell'ampliamento ma al quale si arriva alla fine di numerosi e precedenti incontri tra proponente, Comuni, progettisti e un po' tutti gli Enti interessati i quali hanno già fornito un prezioso contributo all'ambizioso progetto che porterà lo stabilimento Bulgari a diventare una tra le più grandi aziende manifatturiere d'Italia.

Si unisce il **Sindaco Bortoloni** (Comune di Pecetto di Valenza) che ribadisce l'opportunità di un intervento di tale portata anche per il territorio del suo Comune.

Prende la parola l'**Ing. Fasciolo** (Dirigente Settori Urbanistica e Lavori Pubblici Comune di Valenza e Responsabile del Procedimento SUAP Associato) che precisa che questo incontro è una prima fase illustrativa – introduttiva del progetto; elenca sinteticamente i pareri già pervenuti (ASL SISP e SIAN – ASL SPRESAL – VVF).

Lascia quindi la parola al progettista **Arch. Gabrielli** in rappresentanza dello studio di progettazione Politecnica, e al Proponente, nella persona dell'**Ing. Rapone** – Rappresentante della soc. Bulgari e che illustra sinteticamente il progetto ripercorrendo i passi fino ad ora fatti, le ragioni delle scelte adottate, le aspettative di crescita e gli obiettivi che si vorrebbero raggiungere sempre in un'ottica di sviluppo sostenibile.

L'**Ing. Fasciolo** riassume brevemente la procedura prevista dall'art. 17bis c. 4 della L.R. 56/77 per le varianti semplificate e precisa che la conferenza dovrà esprimersi entro 30 gg dalla prima seduta, data entro la quale dovrà quindi pervenire il parere definitivo degli Enti. Proceda quindi con il riassunto del parere pervenuto dal Comando dei Vigili del Fuoco (già a mani del proponente in quanto trasmesso direttamente dal Comando – Allegato 2) e con la lettura completa dei seguenti pareri:

- ASL congiunto SISP e SIAN prot. 107619/2020 (Allegato 3) al termine della lettura l'Ing. Fasciolo precisa che nello stesso vengono affrontati solo gli aspetti relativi alla VAS e all'Igiene degli Alimenti mentre sono assenti le valutazioni relative all'AUA in quanto il SISP resta in attesa di contatti da parte della Provincia di Alessandria competente nel merito;
- ASL SPRESAL prot. 107500/2020 (Allegato 4); al termine della lettura l'Ing. Fasciolo fa presente che tale nota, pervenuta solo in data 08/09/2020 e non nei tempi indicati nella nota di convocazione della conferenza, riporta la mancanza di alcuni elementi essenziali e quindi una richiesta di integrazioni indispensabile per l'espressione del parere.

Interviene l'**Arch. Boano** (ARPA Piemonte – Funzionario Dipartimento Territoriale Piemonte Sud Est) precisando che per sua conoscenza ed esperienza le integrazioni da richiedere nei tempi indicati nella convocazione non sono quelle che entrano nel merito della documentazione che invece possono essere richieste proprio in questa seduta.

Prende la parola la **Dott.ssa Silva** (Regione Piemonte – Settore Copianificazione Urbanistica Area Sud Est) la quale ricorda che la procedura ex art. 17bis va coordinata con la procedura di VAS che all'Allegato 1 - schema k della D.G.R. 29 febbraio 2016, n. 25-2977 prevede che la Conferenza possa essere sospesa per non più di 30 giorni e che nei successivi ulteriori 30 dovranno pervenire i pareri definitivi (totale circa 60 giorni a disposizione per riconvocare la seconda seduta di questa prima conferenza).

Riprende la parola l'**Ing. Fasciolo** che procede con la lettura del parere unico del Comune di Valenza (Allegato 5) che sostanzialmente conferma la completezza documentale per la procedibilità della richiesta ma che rileva alcune carenze di dettaglio per quanto riguarda i seguenti procedimenti:

- aspetti urbanistici della variante – competenza Settore Urbanistica del Comune di Valenza – Ufficio P.R.G.
- aspetti paesaggistici e ambientali della variante – competenza Organo Tecnico del Comune di Valenza
- aspetti paesaggistici e ambientali della richiesta di Autorizzazione Paesaggistica per la realizzazione della pista ciclopeditonale – competenza Settore Urbanistica del Comune di Valenza – Gestione Commissione Locale per il Paesaggio
- aspetti edilizi del permesso di costruire per la realizzazione dei fabbricati – competenza Settore Urbanistica del Comune di Valenza – S.U.E.
- conformità delle Opere di Urbanizzazione a scomputo per la realizzazione della pista ciclopeditonale – competenza V Settore Lavori Pubblici – Ufficio Strade

Interviene quindi il **Geom. Gallo** (Responsabile del Servizio Tecnico Comune di Pecetto) il quale riassume il proprio contributo (Allegato 6) contenente le osservazioni ai procedimenti edilizi e urbanistici e si allinea sostanzialmente alle richieste del Comune di Valenza per quanto riguarda il procedimento edilizio, di variante, di VAS e la bozza di convenzione.

Prende quindi la parola l'**Ing. Robiola** (Direzione Viabilità 1 della Provincia di Alessandria – Responsabile Servizi Tecnici Area1) il quale sintetizza il proprio contributo già anticipato al SUAP in data 08/09/2020 (Allegato 7) contenente alcune osservazioni sulle modalità di realizzazione, nel tratto della S.P. 78, di un marciapiede pedonale di collegamento all'esistente in fraz. Pellizzari, di un attraversamento ciclopeditonale, di una pista ciclopeditonale e dei collegamenti alla rete comunale esistente.

Prosegue il discorso sulla viabilità il **Vice Commissario Andreola** (Comune di Valenza – Servizio Autonomo di Polizia Locale) sottolineando il fatto che l'area in cui sorge il complesso industriale Bulgari e di conseguenza le problematiche connesse alla sua espansione, interessa principalmente una strada di competenza della Provincia di Alessandria. Da precedenti valutazioni in merito alle potenziali conseguenze sulla viabilità, tali da portare conseguenze sul traffico in entrata e uscita dalla città, si erano espressi timori sul fatto che i veicoli in ingresso allo stabilimento andassero a bloccare la rotatoria posta all'intersezione tra la S.P. 78/strada Ariara/strada Diglia, ma tale problematica può essere evitata con una attenta gestione della turnazione del personale.

Interviene a questo punto l'**Ing. Coffano** (Dirigente Direzione Ambiente e Pianificazione Territoriale della Provincia di Alessandria) il quale si sofferma sulla richiesta di contatti dell'ASL – SISP in merito all'AUA, chiarendo

che tutta la documentazione è stata trasmessa dal SUAP a tutti gli uffici interessati con la nota di convocazione della conferenza di oggi e che pertanto non seguirà nessun inoltro da parte della Provincia; precisa quindi che, come la norma prevede, qualora non dovessero pervenire riscontri, si considera acquisito l'assenso senza condizioni dell'Amministrazione il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso la propria posizione.

Passa quindi la parola all'**Ing. Biorci** (Direzione Ambiente della Provincia di Alessandria – Funzionario del Servizio Energia e Tutela Qualità dell'Aria) che in merito alle emissioni in atmosfera da valutarsi nell'ambito del procedimento di AUA, da lettura al proprio contributo:

"Esaminata la documentazione presentata si richiede alla ditta di integrare la relazione come segue:

- presentare un quadro riassuntivo delle emissioni "di confronto", ove siano indicati per ciascun punto di emissione la localizzazione (nuova o esistente manifattura) e dal quale si possa evincere quali punti di emissione sono stati spostati (eventualmente anche convogliati o sdoppiati) e quali sono nuovi

- per i punti di emissione che vengono trasferiti dalla vecchia alla nuova manifattura, chiarire le motivazioni tecniche che hanno comportato lo sdoppiamento dei punti di emissione, con particolare riferimento alla variazione eventuale delle portate

Quanto sopra riferito vale, nello specifico, per i seguenti punti di emissione:

- dai reparti IME1 ed IME2, nella manifattura esistente, vengono eliminati, rispettivamente, i punti di emissione E19 ed E20, che avevano una portata pari a 13.400 Nmc/h ciascuno. Le lavorazioni vengono spostate nella nuova manifattura e i punti sostituiti con quattro punti, E55, E57 ed E56 ed E58, tutti con una portata pari a 15.000 Nmc/h;

- il reparto torni e fresatrici della manifattura esistente verrà spostato nella nuova manifattura con conseguente eliminazione del punto di emissione E35a, con portata pari a 10.000 Nmc/h. Nella nuova manifattura verranno attivati due nuovi punti di portata pari rispettivamente a 25.000 (E62) e 10.000 (E63) Nmc/h."

Segue l'intervento dell'**Arch. Bellone** (Direzione Ambiente della Provincia di Alessandria – Funzionario del Servizio Pianificazione e Valorizzazione del Paesaggio) la quale chiarisce che la norma prevede che il parere definitivo e completo degli Enti dovrà pervenire entro i termini stabiliti per la seconda seduta della Conferenza e che è necessario distinguere, tra le varie richieste pervenute, quali sono quelli che evidenziano una mancanza di elementi tali da non consentire all'Ente di esprimersi; gli altri completamente richiesti, in quanto a corredo di un parere già espresso, non devono essere ottemperati in questa fase.

Riprende la parola la **Dott.ssa Silva** la quale precisa che, in qualità di rappresentante unico della Regione Piemonte, predisporrà un parere unico nei termini della seconda seduta della conferenza e che la conferenza odierna dovrà solo definire quali sono le integrazioni indispensabili.

Passa quindi la parola all'**Arch. Marzuoli** (Regione Piemonte – Funzionario Settore Copianificazione urbanistica area nord-est) la quale riferisce che da una lettura generale degli elaborati emergono alcune incertezze in merito alla definizione di alcuni parametri urbanistici in relazione all'area di PRG esistente T12B es. rapporto di copertura, altezze, aree a standard ed eventuali monetizzazioni.

Risponde l'**Arch. Gabrielli** la quale chiarisce che i parametri sono quelli che derivano dalle esigenze della nuova manifattura e che ad esempio l'altezza dei fabbricati sarà di circa 10,90 mt e solo in un punto del fabbricato di raccordo tra i due edifici strettamente produttivi (quello su Valenza 'esistente' e quello su Pecetto di Valenza 'nuovo') arriva a circa 13,70 mt; tali parametri verranno comunque chiariti e ben definiti anche in seguito alle richieste contenute nel parere espresso dal Settore Urbanistica precedentemente letto dall'Ing. Fasciolo; per quanto concerne la scelta, delle Amministrazioni comunali di Valenza e Pecetto di Valenza, di monetizzazione delle aree a standard, è conseguenza delle dotazioni esistenti già sovradimensionate rispetto alle esigenze della zona, anche comprendendo il nuovo complesso oggetto della presente.

Interviene brevemente l'**Ing. Fasciolo** facendo presente che le ragioni di monetizzare gli standard pubblici, sia per il Comune di Valenza che per il Comune di Pecetto di Valenza, è stata inserita nel riscontro alla richiesta di integrazioni di Regione e Provincia precedentemente inviato (Allegato 8)

Prende a questo punto la parola il **Dott. Falco** (Regione Piemonte – Funzionario Settore Tutela Acque) il quale relaziona in merito alla previsione del campo geotermico a circuito chiuso, riconoscendo e apprezzando l'aver seguito dettagliatamente le linee guida regionali e auspicando che tale riscontro avvenga poi anche nella fase di realizzazione dell'intervento. Afferma che l'utilizzo di sistemi geotermici potrebbe portare una modifica del gradiente termico delle acque sotterranee, pertanto è necessario approfondire attentamente questo aspetto, mediante caratterizzazione idrodinamica dell'acquifero superficiale con prove di emungimento pozzo - piezometro, finalizzate a definire la diffusione del plume termico.

Interviene in merito l'**Arch. Gabrielli** informando che la falda riportata sulla cartografia in realtà non è stata poi rilevata durante le indagini geognostiche eseguite, ma nello studio compiuto in via prudenziale ne è stato

comunque tenuto conto. Prende atto in ogni caso atto delle osservazioni e sarà cura dei progettisti provvedere a quanto necessario.

Interviene l'**Arch. Delmastro** (Regione Piemonte – Funzionario Settore del Settore Valutazioni ambientali e Procedure integrate) la quale in merito al consumo di suolo conseguente alla realizzazione del progetto, chiede conferma sull'articolazione delle misure di compensazione e se ha correttamente inteso che:

- per il Comune di Pecetto di Valenza è prevista la partecipazione nella riqualificazione comunale dell'area collinare e la realizzazione di una zona boscata di 8000 mq su terreni di proprietà del Proponente;
- per il Comune di Valenza si propone una studio di fattibilità finalizzato a creare un "Museo del Gioiello" a salvaguardia della tradizione dell'arte orafa.

L'**Arch. Gabrielli** conferma quanto indicato e, per le compensazioni proposte per Valenza, precisa che come valutato con l'Amministrazione comunale, poiché la città dispone già di buoni livelli di aree per servizi e il territorio non urbanizzato più sensibile è già tutelato, non ha evidenti contesti di criticità ambientale; non si è quindi potuto indirizzare le misure di compensazione verso interventi puntuali di riduzione di scompensi ambientali ma si è optato per una più generale azione di riequilibrio di funzioni sul territorio, come dettagliato nella bozza di Convenzione e relativo allegato 1 depositati con l'istanza.

Prende la parola l'**Arch. Boano** che in merito al documento tecnico di verifica di assoggettabilità a VAS, ritiene lo stesso corretto ed esaustivo; chiede però di verificare che non vi sia obbligo di sottoporre a V.I.A. il progetto in relazione alla previsione di un parcheggio auto superiore a 500 posti auto. L'**Arch. Gabrielli** replica precisando che in fase preliminare erano già stati contattati gli uffici regionali i quali avevano motivato ed escluso la necessità di VIA. Prosegue l'**Arch. Boano** riferendo che in merito agli aspetti acustici ritiene che siano stati valutati in maniera positiva. Per quanto riguarda le terre e rocce da scavo, è stato rilevato che un solo campionamento fra quelli effettuati rientra nei limiti dell'incertezza, pertanto verrà richiesta in un momento successivo un'ulteriore verifica. L'**Arch. Gabrielli** fa presente che il tecnico che ha effettuato l'indagine ha applicato in maniera impropria i parametri più restrittivi relativi alla residenza.

Interviene a questo punto l'**Ing. Di Bella** (A.M.V. S.p.A. – Ufficio Tecnico) che, nell'esprimere un parere (allegato 9) di massima favorevole all'intervento in progetto, illustra gli elementi che necessitano di un opportuno approfondimento ovvero che costituiscono prescrizione dello Gestore del servizio idrico:

PRESCRIZIONI RETE ACQUEDOTTO:

- installare dispositivi di non ritorno tra la presa idrica e la vasca di accumulo e tra vasca preposta all'accumulo di acqua piovana e condotta di acqua proveniente dalla rete idrica
- prevedere disconnessione idraulica tra impianti di sollevamento e presa proveniente dal pubblico acquedotto

PRESCRIZIONI ALLA RETE FOGNARIA ED AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO:

- l'autorizzazione allo scarico è subordinata all'adeguamento impiantistico della stazione di sollevamento sita in strada Ariara nel comune di Valenza e di parte della rete fognaria a valle della stessa e che tali interventi non potranno trovare copertura, nell'attuale piano degli investimenti e nella tariffa del servizio idrico integrato
- il rilascio del parere di AMV allo scarico nell'ambito della procedura di AUA, è subordinato alla presentazioni di apposita istanza secondo i modelli previsti da AMV
- lo stabilimento sarà tenuto a rispettare allo scarico i limiti di cui al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., Allegato 5, Tabella 3, colonna "Scarico in pubblica fognatura"
- a valle dell'impianto di trattamento in progetto, dovranno essere installati, prima della connessione di tale rete con la rete fognaria nera mista:
 - a) Misuratore di portata
 - b) Pozzetto idoneo al campionamento dei reflui dotato di campionatore automatico H24
- sulle linee delle acque nere miste si dovranno installare pozzetti idonei al campionamento, che dovranno essere messi a disposizione di AMV per eventuali ulteriori controlli
- dettagliare, con relazioni e tavola grafica dedicata, come le due manifatture (quella nuova e quella vecchia con le modifiche che verranno apportate allo scarico esistente) regimeranno la componente industriale del reflu verso l'impianto di trattamento
- si chiede di voler meglio dettagliare specificata la natura e l'entità di tale scarico delle "acque tecniche"
- i reflui indiscutibilmente connessi al processo produttivo (reflui provenienti dalla rimozione refrattari: gessi, "scagliola"), devono, essere regimati a monte del punto di scarico industriale dotato di misuratore di portata, pozzetto di campionamento e campionatore.

L'ing. Di Bella richiede inoltre la collaborazione della società Bulgari al fine di consentire ad AMV di eseguire i sondaggi e le verifiche, sui terreni privati, propedeutiche all'eventuale spostamento della rete idrica e al fine di coordinare le opere, che verranno eseguite a cura di AMV, per la chiusura di anello della rete idrica.

Prende la parola il **Dott. Zocco** (Direttore Ente di gestione delle aree protette del Po vercellese alessandrino) il quale precisa che pur non interessando l'intervento aree sottoposte a tutela, sono comunque limitrofe alla Riserva naturale Bric Montariolo; raccomanda quindi nella scelta delle specie vegetali di non utilizzare specie esotiche invasive, aspetto spesso sottovalutato, e che può mettere a disposizione un elenco se necessario. Auspica inoltre che l'area boscata prevista come compensazione, sia solo un inizio e che anzi venga ampliata ancora di più in direzione della riserva del Bric Montariolo; spera inoltre che per questo bosco venga formalizzata l'adesione a far parte del progetto Foresta Condivisa del Po Piemontese, programma in attuazione del Piano d'Area e quindi del Piano Paesaggistico Regionale, di riqualificazione ambientale della fascia fluviale del Po e della aree circostanti, nel quale tutti possono diventare partner della realizzazione.

Si inserisce l'**Arch. Marzuoli** che in merito alla nuova area boscata chiede se la stessa è compresa nelle aree oggetto di variante, se è di proprietà del proponente e in quale dei due Comuni ricade; replica l'**Arch. Gabrielli** chiarendo che l'area è già di proprietà della soc. Bulgari, è agricola e tale resta, non entrando a far parte della variante ed è ubicata nel Comune di Pecetto di Valenza.

L'**Ing. Fasciolo** puntualizza il fatto che tra le opere di urbanizzazione previste, per quanto riguarda il Comune di Valenza, si ritengono prevalenti e fondamentali quelle necessarie per la realizzazione dell'ampliamento della stazione di sollevamento e del potenziamento della condotta fognaria a valle della stazione di sollevamento stessa al fine di garantire l'allontanamento delle acque reflue che arriveranno dal nuovo stabilimento.

Interviene l'**Arch. Boano** che in merito al consumo di suolo e conseguenti mitigazioni/ compensazioni, chiede se è corretto che le compensazioni vengano fatte su terreni di proprietà privata.

Prende a questo punto la parola il **Dott. Goldini** (Regione Piemonte – Direzione opere pubbliche, difesa del suolo, montagna, foreste, protezione civile, trasporti e logistica – Funzionario Settore Tecnico Regionale Alessandria e Asti) che, intervenendo anche a nome del collega Dott. Guazzotti, riferisce quanto segue: poichè tutti gli elaborati cartografici geologici previsti dalla circolare 7/Lap/96 e relativa NTE necessari all'adeguamento al PAI della variante al PRGC, predisposti dallo studio redatto dall'Ing. Geol. Massone e Ing. Di Cosmo come stralci dell'intorno significativo dell'intervento in oggetto, sono inseriti come tavole/allegati all'interno della relazione geologica e dei quali si dovrà tenerne conto in future varianti, è necessario valutare nella prossima delibera di consiglio di adozione/approvazione della variante dei due comuni interessati, se vadano elencati tutti singolarmente come fossero tavole indipendenti oppure specificandoli come allegati citando la relazione geologica. Ribadisce l'importanza che la denominazione di tali elaborati cartografici sia ben evidente da qualche parte, in quanto avranno valenza giuridica solo gli elaborati presenti in delibera e quindi adottati dalle amministrazioni comunali.

Terminati gli interventi, il **Sindaco Barbero**, riassumendo la situazione, invita il proponente a trasmettere la documentazione richiesta dall'ASL SPRESAL quanto prima al fine di poter riconvocare la seduta della conferenza, precisando che verranno trasmessi comunque tutti i contributi della mattinata per agevolare la redazione e l'aggiornamento degli elaborati.

Interviene l'**Arch. Silva** precisando che sarebbe opportuno già in questa sede definire i tempi entro i quali riconvocare la seduta, tenendo conto che le integrazioni dovranno pervenire non oltre 30 giorni dalla data di oggi.

L'**Ing. Fasciolo** segnala infine che le compensazioni ambientali sono state valutate e concordate con i due Comuni interessati i quali ne condividono i contenuti riportati in progetto.

Si decide all'unanimità che la raccolta dei pareri avvenga nella **seconda seduta** della Prima conferenza dei servizi, che si concorda per il giorno **5 novembre 2020** sempre presso il Comune di Valenza, alle **ore 10:00**.

La conferenza si conclude alle ore 12,30 circa.

Il presente resoconto, che verrà inviato a tutti i soggetti interessati, consta di n. 5 pagine e n. 9 Allegati.

Il Responsabile SUAP / Dirigente Settore Urbanistica / Verbalizzante
Ing. Maurizio Fasciolo

Documento firmato digitalmente ai sensi del T.U. D.P.R. n. 445/00, del D. Lgs. 82/2005 e s.m.i. e rispettive norme collegate, memorizzato digitalmente su banca dati del Comune di Valenza, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. L'originale è in formato digitale, qualunque stampa dello stesso costituisce mera copia, salvo che sia dichiarata conforme all'originale.

Elenco allegati:

- Allegato 1: elenco partecipanti
- Allegato 2: parere Comando Vigili del Fuoco
- Allegato 3: parere ASL congiunto SISP e SIAN prot. 107619/2020
- Allegato 4: parere ASL SPRESAL prot. 107500
- Allegato 5: parere unico del Comune di Valenza
- Allegato 6: parere unico del Comune di Pecetto di Valenza
- Allegato 7: parere Provincia di Alessandria Direzione Viabilità 1
- Allegato 8: riscontro richiesta di integrazioni di Regione e Provincia prot. 14155/2020
- Allegato 9: parere A.M.V. S.p.A.